

LA PROVINCIA

AGENDA
DEL
TERRITORIO

Palazzolo

Viabilità, Consiglio comunale
È convocato per il 29 luglio il Consiglio comunale. All'ordine del giorno la mozione su commissione sulla viabilità e approvazione bilancio.

Coccaglio

«Avengers» sotto le stelle
Per «Cinema sotto le stelle» stasera alle 21.15 nel cortile delle scuole medie «Avengers: Endgame». Ingresso 2 euro (sconto per bambini).

Sirmione

Teatro sul lungolago
Stasera, per la 21esima rassegna teatrale «Sirmione in scena», alle 21.30 sul lungolago di Lugana lo spettacolo «Un soldatino di stagno».

Sulla cima del monte Guglielmo l'impegno per tutelare il Creato

Centinaia di pellegrini per i 117 anni del Redentore Mons. Domenico Sigalini: «Dobbiamo darci da fare»

Zone

Flavio Archetti

■ «Essere cristiani è darsi da fare, ma anche saper contemplare e difendere la natura, che in quanto creato è l'espressione tangibile dell'opera del Signore».

L'omaggio. C'è la sintesi di quanto costruito sul Guglielmo in questi ultimi anni dall'Associazione culturale Redentore e un'indicazione dell'impegno futuro «da veri cristiani» per «salvaguardare la Terra» nelle parole pronunciate ieri mattina nell'omelia (davanti al monumento al Redentore) da monsignor Domenico Sigalini, vescovo emerito di Palestina. La celebrazione e la festa per i 117 anni dalla costruzione del monumento, voluta da Leone XIII, e per i 53 anni dalla sua ristrutturazione, voluta da papa Paolo VI, ha portato sulla vetta della montagna che unisce Valtrompia, Lago d'Isèo e Valcamonica circa 400 fedeli ed escursionisti, anche se poi gli arrivi per rendere omaggio al Redentore (che svetta a quota dueemila) si sono succeduti per tutto il giorno, fino al tardo pomeriggio. La messa, accompagnata come ormai tradizione dalle

canzoni del coro della montagna di Inzino, è stata celebrata con monsignor Sigalini dal parroco di Zone, don Lorenzo Pedersoli, e dal parroco di Inzino, don Gabriele Banderini: la celebrazione si è svolta in un clima festoso e scherzoso, tanto che alla fine numerosi presenti hanno dedicato ai tre sacerdoti un lungo applauso, cosa non proprio abituale.

Riflessione. Se la barzelletta con cui don Lorenzo ha concluso la messa ha strappato risate, l'omelia del vescovo emerito ha dato di che riflettere. «Dobbiamo saper lavorare ma anche ascoltare e accogliere il prossimo - ha detto - e le nostre chiese dovrebbero tornare a essere uno spazio di contemplazione e spiritualità che ci metta un po' al riparo dalla competizione sfrenata in cui siamo coinvolti oggi».

«Un tema di natura siamo tutti responsabili del degrado del pianeta e della maleducazione della montagna - ha sottolineato - Fa impressione e non può essere un caso se il nostro Adamello negli ultimi 15 anni ha perso 24 metri di spessore del suo ghiacciaio». Oltre ai membri dell'Associazione culturale Redentore, in primis Cesare Giovannelli e Aristide Peli, erano presenti molti rappresentanti delle istituzioni. //



Partecipazione. Oltre quattrocento persone hanno partecipato al pellegrinaggio sul monte Guglielmo



Devozione. In cammino verso il monumento al Redentore



Storia. Accanto al Redentore la statua dedicata a Paolo VI



Musica. Presente come ogni anno il coro della montagna di Inzino